

Webinar: “La nuova normativa sul Whistleblowing: le novità per le imprese”

Venerdì 10 novembre 2023 alle ore 14.30 si terrà il webinar “La nuova normativa sul Whistleblowing: le novità per le imprese” organizzato da Api Lecco Sondrio in collaborazione con la società Tre Cuori.

L'avvocato Laura Barutti del Foro di Treviso sarà la relatrice dell'incontro.

Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione [cliccando qui](#)

La mattina del webinar invieremo agli iscritti il link per partecipare.

Comunicazione beni strumentali per “Formazione e Ricerca 4.0” entro il 30 novembre

Il 30 novembre 2023 scade il termine per l'invio al Ministero dello Sviluppo Economico della comunicazione dei dati degli investimenti con caratteristiche 4.0 effettuati nel 2022.

Al solo fine di consentire al Ministero delle imprese e del Made in Italy di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure

agevolative riferite agli **investimenti con caratteristiche 4.0** in beni strumentali, formazione e ricerca e sviluppo, le imprese devono inviare al Mimit un'apposita comunicazione, entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi riferito a ciascun periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti.

Tale comunicazione, le cui disposizioni attuative sono state definite con decreto 6 ottobre 2021 , non costituisce presupposto per l'applicazione della disciplina agevolativa.

Il **modello di comunicazione** (vedi allegato alla presente), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, va trasmesso:

- **in formato elettronico** tramite PEC all'indirizzo `benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it` (o, in caso di problemi tecnici, all'indirizzo `dgpiipmi.dg@pec.mise.gov.it`);
- **con riferimento agli investimenti** ricadenti nell'ambito della disciplina di cui all'art. 1 comma 189 e 190 della Legge n. 160/2019, entro il **31 dicembre 2021**;
- **per gli investimenti ricadenti** nell'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 1 comma 1056 -1058 della Legge n. 178/2020, entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi riferita a ciascun periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti.

Con riferimento agli investimenti effettuati l'anno scorso, quindi, si dovrà provvedere **entro il prossimo 30 novembre 2023**.

(MF/ms)

[7811_Alleg.Modello_comunicazione_.pdf](#)
[Download](#)

Bandi O.P.N.M.: erogazione contributi per i break formativi e per i corsi di formazione sulla sostenibilità

Si informano le aziende del comparto metalmeccanico che l'O.P.N.M., Organismo Paritetico Nazionale del settore Metalmeccanico, ha indetto due bandi: uno per l'erogazione di contributi per l'organizzazione di **Break formativi** del valore complessivo di € 500.000 e uno per l'erogazione di contributi per la realizzazione di Corsi di Formazione sulla **sostenibilità** del valore complessivo di € 300.000.

L'obiettivo nel primo caso è rafforzare la cultura della prevenzione e favorire la massima diffusione dei Break Formativi, senza valenza di aggiornamento ex D.Lgs 81/2008, e, nel secondo caso rendere più fluida la diffusione della cultura della sostenibilità, sostenere e incentivare le aziende che intendano approfondire i temi dell'innovazione tecnologica e della responsabilità sociale per la crescita aziendale.

Le Aziende che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica Confapi PMI ed in regola con i versamenti ad E.B.M., possono presentare domanda tramite l'[Area Riservata E.B.M.](#), accedendo alla sezione *Bandi > Bandi O.P.N.M. > Presenta Nuova Domanda* e, selezionando la tipologia di Bando al primo step della compilazione.

Il testo completo dei due bandi con tutti i dettagli sui requisiti per la presentazione delle domande, gli importi

previsti, la documentazione necessaria è disponibile nella pagina dedicata ad [O.P.N.M.](#) e di seguito i link diretti ai documenti:

[BANDO BREAK FORMATIVI](#)

[BANDO SOSTENIBILITÀ](#)

Le domande potranno essere presentata a partire da oggi 25/10/2023 e fino al termine ultimo del 31/07/2024.

(FV/fv)

Principio “Dnsh” : non arrecare un danno significativo

Il principio DNSH è sempre più citato e rilevante nella partecipazione a bandi e gare di vario tipo che attingono a fondi del Pnrr. Letteralmente DNSH significa “Do No Significant Harm” cioè non arrecare un danno significativo.

Sul [sito del governo](#) dedicato al PNRR il principio è descritto citando i 6 obiettivi ambientali che non devono essere ostacolati dalle azioni di Ripresa e Resilienza.

Sebbene il tema sia di competenza diretta degli enti pubblici, il principio in realtà viene sempre più citato come discriminante per progetti coerenti o meno con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, pertanto è utile che anche le Pmi conoscano a grandi linee questo approccio e siano preparate. Nel sito del governo sono riportate le FAQ domande frequenti su questo tema, che possono sgomberare la nebbia in caso di dubbi interpretativi: [cliccare qui](#)

(SN/am)

Premiazione annuale Aziende Associate: anniversario di fondazione

Api Lecco Sondrio sta predisponendo l'elenco delle Aziende Associate che quest'anno festeggiano i seguenti traguardi in merito alla fondazione:

- **100 anni**
- **75 anni**
- **50 anni**

Chiediamo alle imprese che rientrano in queste fasce di inviare una mail all'indirizzo: segreteria@api.lecco.it indicando la data di fondazione consentendoci così di controllare o aggiornare i nostri database.

L'elenco che verrà stilato servirà per l'annuale premiazione che stiamo organizzando e sulla quale seguiranno aggiornamenti.

(SG/sg)

Indagine Confapi sull'internazionalizzazione

Informiamo le aziende associate che Confapi intende definire un **piano strategico per l'internazionalizzazione** che aiuti le pmi ad espandersi sui mercati esteri.

Per pianificare in modo efficace attività e strumenti, risulta determinante conoscere la Vostra esperienza all'estero; per questo abbiamo elaborato un breve questionario che potete compilare in circa cinque minuti **entro il 10 novembre 2023**. Le Vostre risposte saranno preziose per delineare la strategia Confapi per l'internazionalizzazione

Per partecipare all'indagine [cliccare qui](#)

(MP/am)

“Mecspe 2024”: opportunità per le aziende associate

CONFAPI organizza la partecipazione delle Aziende Associate alla prossima edizione di **Mecspe**, esposizione internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera.

La fiera si terrà a Bologna Fiere da mercoledì 6 marzo a venerdì 8 marzo 2024.

Ogni azienda avrà a disposizione una **postazione singola comprensiva di:**

- Un banco e uno sgabello;
- Un supporto espositivo a scelta dell'azienda (mensola, vetrina, cubo etc);
- Layout personalizzato con logo aziendale.

La quota comprende:

- Servizio di organizzazione dell'iniziativa e progettazione dello spazio espositivo con l'allestitore;
- Iscrizione alla fiera e a catalogo di ogni singola azienda partecipante;
- Presenza di 2 persone di Rete Ufficio Estero durante l'intera manifestazione e servizio di interpretariato in 6 lingue, con presidio dello stand anche in assenza di personale dell'azienda;
- Fornitura dello stand "chiavi in mano";
- Fruizione di un'area comune destinata all'accoglienza dei visitatori e al networking;
- Creazione, impaginazione e stampa di una brochure rappresentativa di tutte le aziende partecipanti;
- Raccolta di contatti e successiva attività di follow-up svolta dal personale di Rete Ufficio Estero.

Per informazioni aggiuntive, vi invitiamo a visionare il **modulo in allegato**.

Iscrizioni entro lunedì 20 novembre 2023, inviando il documento compilato e sottoscritto a **info@ufficioestero.it**.

(MP/mz)

[7792_Modulo_Adesione_Mecspe_2024_-_Confapi.pdf](#)
[Download](#)

Indagine Api Lecco Sondrio: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati relativi all'indagine congiunturale III trimestre 2023.

- La Provincia in allegato: Industria in frenata, gli ordini calano
- [Leconotizie: L'allarme di Confapindustria, le Piccole e Medie Imprese stanno rallentando](#)
- Prima Lecco: [Economia lecchese: calano gli ordini e torna l'incognita energia](#)
- [Unica Tv: calano gli ordini, crescono i costi](#)

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342.211227

Industria in frenata, gli ordini calano

Indagine Api. A influire sui numeri, anche l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. Si conferma invece un dato di sostanziale stabilità per quanto riguarda investimenti e occupazione

LECCO

MARIA GIOVANNA DELLA VECCHIA
«Stiamo rallentando e gli ultimi mesi di attività confermano i segnali che si erano già palesati nel periodo precedente», spiega una nota con gli ultimi dati dell'indagine congiunturale di Api Lecco Sondrio, che riflettono la tendenza generale di frenata della produzione industriale nazionale ormai in atto da tempo.

La produzione

I nuovi dati e elaborati dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia e diffusi da Api Lecco Sondrio sono relativi al terzo trimestre 2023 e dicono che la metà delle 100 aziende che hanno aderito all'indagine (sono circa 500 le associate delle due province) sta registrando un calo di commesse compreso tra l'1 e il 5% e qualcuna fa anche peggio, visto che solo per tre aziende su dieci il dato è in crescita.

A fare la differenza è evidentemente anche il settore merceologico. Si conferma invece un dato di stabilità per quanto riguarda investimenti e occupazione, che rimangono in continuità con i precedenti due trimestri di quest'anno.

Tuttavia, tornano a preoccupare gli andamenti dei costi di produzione, di nuovo condizionati dai nuovi aumenti di elettricità e gas e anche in parte delle

materie prime e dei materiali per la manifattura, tendenze che rendono più difficile la programmazione per le aziende. «Il periodo non è di certo facile da affrontare - commenta Enrico Vavassori presidente di Api Lecco Sondrio -. Sul tavolo ci sono parecchie incognite, due quelle principali che sono il calo degli ordini dal mercato italiano, il nostro principale mercato di riferimento, e la componente dei costi dell'energia che sta tornando a crescere. In questo contesto è difficile capire come potrebbe svilupparsi il lavoro da qui alla fine dell'anno, siamo in fase di attesa e procediamo con cautela».

«Nonostante un 2022 particolarmente difficile - spiega una nota del centro studi Api - nell'ultima rilevazione dell'anno sembravano vedersi segnali di miglioramento; dati positivi che nei primi mesi del 2023 si accentuano in particolare sui costi dell'energia. Nel secondo trimestre 2023 permane tensione per le dinamiche dei costi produttivi, che continuano a crescere ma

■ «Sul tavolo parecchie incognite. Non resta che procedere in modo cauto»

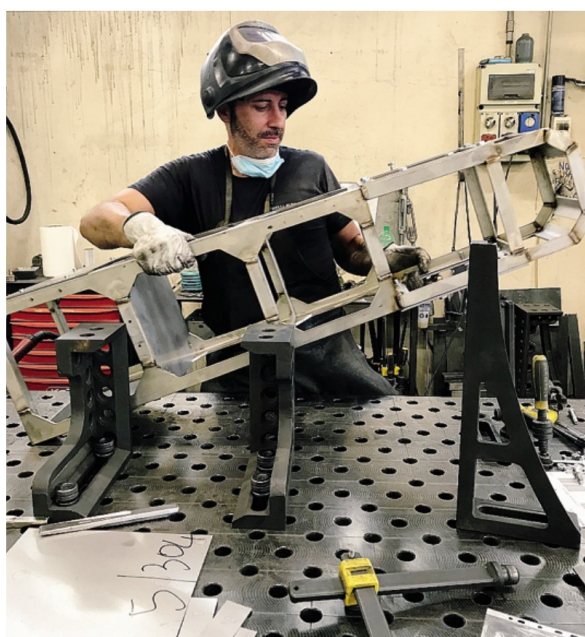
con minor vigore. Nel terzo trimestre i costi della produzione continuano a presentare casi di contrazione, ma meno diffusi. Per la componente energia si assiste ad una decisa crescita (8%), mentre la maggior parte dei casi registra una crescita contenuta (30%)».

I consumatori finali

E ad essere preoccupate sono in particolare le imprese che nei processi produttivi devono per forza utilizzare parecchia energia, con le già note difficoltà di trasferire sulle aziende clienti i maggiori costi che comunque arriveranno sui consumatori finali.

«Il contesto domestico nazionale continua a rappresentare il più rilevante mercato di riferimento per la maggior parte delle imprese associate, che non sempre si muovono fuori dai confini nazionali, in un mercato italiano in frenata (mercato 10%, contenuto 28%), che riflette ordini calanti per un importante nucleo di associate: una diffusa tensione sulla domanda, che stenta a decollare da diversi mesi. L'Italia offre qualche spunto in più (i casi di crescita degli ordini sfiorano i 3 su 10), mentre i mercati esteri paiono più stabili, ma offrono opportunità di sviluppo a un numero molto ridotto di associate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'indagine congiunturale di Api Lecco Sondrio ha evidenziato dati piuttosto allarmanti

[Download](#)

Indagine congiunturale III trimestre: calano gli ordini e torna l'incognita energia

Stiamo rallentando e gli ultimi mesi di attività confermano i segnali che si erano già palesati nel periodo precedente. E'

questo il dato principale che emerge dall'analisi congiunturale del terzo trimestre 2023 che ha realizzato il Centro Studi di Confapindustria Lombardia.

Il 50% delle aziende associate ad Api Lecco Sondrio sta registrando un calo tra l'1-5% degli ordini, per alcune il dato è perfino peggiore, solo per tre su dieci è positivo.

Prevale la **stabilità**, invece, riguardo a **investimenti e occupazione**, in continuità con i mesi precedenti del 2023. Discorso differente per i costi della produzione, per la componente energia e per le forniture dei materiali.

Nonostante un 2022 particolarmente difficile, nell'ultima rilevazione dell'anno sembravano vedersi segnali di miglioramento; dati positivi che nei primi mesi del 2023 si accentuano in particolare sui costi dell'energia. Nel secondo trimestre 2023 permane tensione per le dinamiche dei costi produttivi, che continuano a crescere ma con minor vigore. Nel terzo trimestre i costi della produzione continuano a presentare casi di contrazione, ma meno diffusi. Per la componente **energia si assiste ad una decisa crescita (8%)**, mentre la maggior parte dei casi registra una **crescita contenuta (30%)**.

Il **contesto domestico** continua a rappresentare il più rilevante **mercato di riferimento** per la maggior parte delle imprese associate, che non sempre si muovono fuori dai confini nazionali. Si evidenzia tuttavia anche **in Italia un rallentamento** (mercato 10%, contenuto 28%), che riflette ordini calanti per un importante nucleo di associate: una diffusa tensione sulla domanda, che stenta a decollare da diversi mesi. L'Italia offre qualche spunto in più (i casi di crescita degli ordini sfiorano i 3 su 10), mentre i **mercati esteri paiono più stabili** ma offrono opportunità di sviluppo a un numero molto ridotto di associati.

"Il periodo non è di certo facile da affrontare – commenta Enrico Vavassori presidente di Api Lecco Sondrio -. Sul tavolo ci sono parecchie incognite, due quelle principali che sono il calo degli ordini dal mercato italiano, il nostro principale mercato di riferimento, e la componente dei costi dell'energia che sta tornando a crescere. In questo contesto è difficile capire come potrebbe svilupparsi il lavoro da qui alla fine dell'anno, siamo in fase di attesa e procediamo con molta

cautela".

Alleghiamo report completo dell'indagine.

Anna Masciadri

Ufficio stampa

[7796_Congiunturale_III_trim_2023_Lc-So.pdf](#)

[Download](#)

Interpelli ambientali: il Ministero risponde sui residui da attività di recupero rifiuti

Sul sito del Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) sono consultabili le risposte ad alcuni interpelli di tipo ambientale emersi nell'ultimo periodo [cliccare qui](#). L'ultimo interpellato in ordine cronologico riguarda i residui, derivanti da attività di recupero, da inviare a smaltimento. Le risposte sono disponibili nella sezione "economia circolare", alla quale si rimanda [cliccando qui](#).

(SN/am)